

Il negozio di via V. E. Orlando sarà il più grande della città

Ottocento metri quadri tappezzati di libri

Apri oggi la nuova Feltrinelli

La libreria Feltrinelli di Vittorio Emanuele Orlando triplica. Nella nuova sede di oltre 800 mq, tra le più grandi di Roma, nuovi spazi, più libri e inediti percorsi culturali. Un settore interamente dedicato alla New Age e altri ai nuovi supporti dell'editoria multimediale. «Puntiamo a diventare un punto di riferimento per tutto il centro», dicono alla casa. Oggi l'inaugurazione ufficiale con la presenza tra gli altri del sindaco Rutelli, Michele Serra e Paolo Crepet.

ENRICO PULCINI

■ Ci stanno provando in molti in Italia a fare della libreria un polo culturale multifunzionale dove trovare di tutto, dai libri ai cd rom fino alle t-shirt che si leggono o con cui si gioca. Si, proprio come avviene a Parigi o a Londra con i «multistore intellettuali» che offrono la possibilità di leggere, usare il computer, sorseggiare un tè o un caffè e perfino ascoltare della buona musica. E a Roma? Finora timidi, esperimenti riusciti a metà, anche perché i multistore richiedono spazio e fortuna verso un pubblico sapiente ed esigente. Lo spazio ora c'è, l'esperienza anche, si attende che la gente apprezzi la scelta e lo sforzo.

Una mega-libreria

A portare anche nella Capitale il negozio «passerpartout», che apre la curiosità e gli interessi molteplici verso la cultura e i suoi strumenti, cioè i testi e non solo, è Feltrinelli.

La Libreria in via Vittorio Emanuele Orlando triplica e diventa la più grande della città. Un'operazione monstre, progettata dallo Studio Intec, con cui la casa milanese conta di rafforzare la sua catena di negozi già ricca di 30 punti vendita in tutte le maggiori città d'Italia. C'era bisogno di un centro commerciale per i libri nel cuore della città? A sentire i dirigenti della casa milanese al: «Le librerie oggi stanno diventando un punto di riferimento per lo shopping di qualità, sarebbe miopie ignorare le nuove esigenze del pubblico che oggi cambiano e si rinnovano», dicono.

57 percorsi tematici

Le caratteristiche del nuovo negozio? Innanzitutto la grandezza. La libertà si estende considerevolmente: tre piani per una superficie di oltre 800 mq, con 406 metri di scaffali per 2.756 metri di libri, pari

a 150.000 volumi che espongono 58 mila titoli di 394 case editrici. Come seconda tradizione, i libri sono suddivisi e vengono indicati da 57 percorsi tematici segnalati da cartelli colorati. All'interno degli ampi saloni scatta poi la dimensione cyber. Già perché con i tempi che corrono i nuovo Eco e Moravia potrebbero essere trovati anche su Internet, e perché no magari dietro le spoglie di un hacker letterario o segnalati da qualche rivista interattiva ipermediale.

Ecco quindi l'apertura all'editoria elettronica dei cd rom, delle guide alla Rete e alla cultura informatica.

Anche contro cultura

Spazio anche alle controculture tanto di moda oggi. Particolare attenzione è stata dedicata nella nuova libreria alle filosofie orientali e più in particolare al fenomeno New Age: «Riteniamo che sia importante affrontare queste tematiche di frontiera come servizio per il pubblico», dicono alla Feltrinelli che ha deciso di partire con 400 titoli riservati ai testi della Nuova Era. Ma è anche le novità esposte «di piatto» (come si dice in gergo) - 3 mila titoli di narrativa delle collane tascabili - testimoniano lo sforzo faraonico.

Ormai strategica anche la zona di Roma in cui è situata la libreria:



L'ingresso della libreria Feltrinelli a via del Babuino

via Vittorio Emanuele Orlando, che oltre allo shopping del libro offre negozi d'abbigliamento, farmacia, edicola e bar «a portata di mano» grazie alla comodissima metropolitana. «La zona sta cambiando e offre più scelta, noi vogliamo adeguarci ai tempi - spiega il direttore Carlo Conticelli - Il colpo d'occhio

dei nuovi locali è eccezionale, speriamo anche nella presenza di pubblico e di intellettuali».

Oggi si apre

Ma l'ambiente della cultura che conta ha già risposto. Per ribadire la storia di una casa da sempre impegnata verso le ragioni della sini-

stra e verso l'esigenza di un pubblico intellettualmente attento, oggi l'inaugurazione ufficiale alle 12 con la presenza dei padroni di casa Inge e Carlo Feltrinelli e con autori famosi tra cui Stefano Benni, Michele Serra, Cristina Comencini, Sandro Veronesi e Paolo Crepet. Atteso anche il sindaco Rutelli.

Arrestati tre falsari Un miliardo in dollari falsi su piazza

■ Tre falsari arrestati e mezzo milione di dollari sequestrati, pari a circa 800 milioni di lire. Questo è il risultato di un'operazione di polizia eseguita l'altra notte dalla squadra mobile romana diretta da Rodolfo Ronconi, al termine di un'indagine durata due mesi. Gli arrestati si chiamano Vittorio Carbone, di 53 anni, impresario teatrale; Francesco Sommello, di 36 anni, titolare di un supermercato a Giuliano, nella provincia di Napoli; e lo svizzero Kurt Bernhard Wittwer. I tre sono stati bloccati sull'Autostrada del Sole nel tratto Napoli-Roma, all'altezza di Monteporzio Catone. Erano a bordo di una «Alfa Romeo 164». Per fermarli gli agenti della seconda sezione della mobile, diretta da Andrea Cavacoece, dopo essersi travestiti da operai dell'Anas, hanno ristretto la corsia autostradale per rallentare la marcia delle automobili. Quindi, quando la «164» è stata avvistata, hanno acceso i lampeggianti gialli di segnalazione di pericolo e l'hanno bloccata. Sul sedile posteriore c'era una borsa di pelle con dentro i dollari in banconote da 100, falsificati in modo quasi perfetto. Delle monete false, ha precisato Cavacoece, ci sono quattro gradi di qualità di falsificazione che ne determinano il valore sul mercato. Quelle sequestrate sono proprio di prima qualità e vengono pagate allo stampatore fino al 35 per cento del valore nominale; le altre qualità, invece, scendono di valore fino ad un otto per cento. Poi, di passaggio in passaggio, i dollari falsi alla fine vengono spacciati al minuto soprattutto attraverso gli extracomunitari che provvedono a monetizzarli spedendoli alle loro famiglie all'estero. Le indagini proseguono per scoprire la stampateria.

Madonnina di Civitavecchia. Mons. Grillo: strutture per i pellegrini

Appello del vescovo al sindaco «Mi aiuti a costruire vespasiani»

Il vescovo di Civitavecchia lancia un appello al sindaco: «Mi aiuti a costruire dei vespasiani». Le strutture dovrebbero servire ai pellegrini che continuano ad arrivare massicciamente da tutta Italia per vedere la madonnina «che ha lacrimato sangue» nella chiesetta del Pantano. Oltre ai gabinetti il monsignore chiede un tendone come riparo in vista dei mesi invernali. Ma il Codacons denuncia i ritardi della magistratura sull'accertamento delle lacrimazioni.

NOSTRO SERVIZIO

■ La telenovela della madonnina di Civitavecchia e delle sue presunte lacrimazioni non accenna a concludersi. Anzi continua a registrare sempre nuovi sviluppi. E siccome il pellegrinaggio ai luoghi del «miracolo» è continuo e costante e le persone che partono, anche da lontano, per incontrare la statuetta hanno bisogni corporali oltre che spirituali, ecco che arriva un appello del vescovo di Civitavecchia al sindaco: «Mi aiuti a costruire dei vespasiani».

È proprio a seguito del massiccio afflusso di pellegrini nella chiesetta di Pantano dove è conservata la statua della madonnina che monsignor Girolamo Grillo chiede al primo cittadino di intervenire al più presto «per garantire alle 5 mila presenze settimanali almeno i servizi igienici». Monsignore si rende conto che la richiesta può apparire brutale: «Non vorrei sembrare irriverente e nemmeno polemico - dice - vorrei solo che fossero garantiti servizi primari. È una questione di civiltà». E spiega che al momento i numerosi fedeli che ogni giorno arrivano da tutt'Italia nella borgata della cittadina laziale «possono contare solo su due bagni pubblici. Francamente mi sembra un po' poco. Il sindaco a suo tempo aveva fatto delle promesse ben precise. Poi più nulla. È per questo motivo che ho deciso di intervenire pubblicamente. Non vorrei, infatti, essere accusato dai miei parrocchiani di immobilismo, o peggio ancora di disinteresse verso questa vicenda».

Ma i servizi igienici non sono che una piccola parte delle strutture che la parrocchia vorrebbe fossero edificate. Oltre ai gabinetti, in ordine di priorità, c'è il riparo di un

tetto. Così Monsignor Grillo spera che l'amministrazione comunale «possa acconsentire l'erezione di un tendone che consenta ai pellegrini di trovare riparo dalla pioggia e dal brutto tempo dei mesi invernali».

Le dichiarazioni del prelado e il suo appello per organizzare l'accoglienza ai pellegrini nella chie-

Badaloni inaugura a Norma il museo civico

Inaugurato oggi a Norma dal presidente della giunta regionale Piero Badaloni il museo civico archeologico di Norma, «il primo in Italia - si afferma in un comunicato della Regione - a consentire un viaggio virtuale in un'antica colonia romana attraverso materiale audiovisivo elaborato con le tecniche del computer a grafica tridimensionale». Il museo, ricavato in 3 piani di un antico edificio, è dotato di video, calchi, plastici, cartelli didattici e foto dell'antico sito di Norma. Badaloni ha detto che anche questo è un modo «per riportare la politica al servizio dei cittadini» ed ha aggiunto: «È il modo giusto per prepararsi a un evento importante come il Giubileo. Il 2000 non è solo la fine di un millennio ma è anche un'occasione per fare un bilancio. La nostra regione ha i numeri per arrivare preparata a questo appuntamento». Il progetto è stato realizzato col contributo dell'Unione Europea, della Regione Lazio e del Comune di Norma.

Nozze

Oggi alle ore 11 nella chiesa di San Giovanni Battista dei Fiorentini, Ombretta Biagi e Riccardo Carbone si uniscono in matrimonio. Agli sposi giungano gli auguri di tutti i parenti. Un augurio particolare dagli amici dello sposo.

NO LIMITS MUSIC

VOGLIA DI CANTARE

presentano

LUNEDÌ 9 OTTOBRE STADIO OLIMPICO CURVA SUD

ORE 21.00

ANTONELLO VENDITTI

IN CONCERTO